



DETERMINAZIONE n. 1 DEL 11.01.2023

OGGETTO: Affidamento diretto del servizio Easy Basic per la notificazione degli atti di giustizia sportiva mediante trattativa diretta MePA n. 3318058.

SmartCIG n. Z0C38C65D5

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 6 aprile 2022;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;



VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2023, approvato dall'Assemblea Generale dell'Ente nella seduta del 14.12.2022, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni;

VISTO il *budget* di gestione assegnato al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2022, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3888, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di *budget*;

VISTA la nota prot. n. 3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. 776 del 30 agosto 2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1° agosto 2021 – 31 agosto 2024;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Unità di Progettuale n. 48 del 30 dicembre 2022, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3811, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget*, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019 n. 55;



VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale prevede che gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, possano essere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 32 del Codice secondo il quale gli affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) possono essere realizzati tramite determinazione a contrarre, o atto e equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i., ovvero, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate da ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, e il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-*bis* della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs.n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di



riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine Diretto (OdA), Richiesta di Offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrative Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle stazioni appaltanti di cui all'art. 33 *ter* del D.L. n. 179/2012 con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

PREMESSO che l'ACI, ai sensi degli articoli 1 e 4 dello Statuto, esercita i poteri sportivi che gli provengono dalla *Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.*, in qualità di componente del CONI, e svolge le attività di federazione sportiva nazionale secondo la disciplina prevista dal proprio ordinamento ai sensi dell'art.2, comma 5, del DLgs n.15/2004;

VISTO che, in qualità di federazione sportiva nazionale, l'ACI, attraverso la Direzione per lo Sport Automobilistico, svolge attività riguardanti la Giustizia Sportiva, attinenti la gestione amministrativa del Tribunale Federale, della Corte Federale d'Appello, della Corte Sportiva d'Appello e dell'Arbitrato che comportano la necessità di notificazione degli atti emessi dalle predette autorità;

VALUTATO che l'attuale contratto per la notificazione degli atti di giustizia sportiva, affidato a Poste Italiane SpA, è in scadenza al 31.12.2022;

CONSIDERATO che appare opportuno effettuare l'affidamento mediante la piattaforma MePA, pur non essendo tale procedura, in ragione dell'importo stimato pari ad € 2000, sottoposta all'obbligo di acquisto mediante le piattaforme telematiche al fine di semplificare e snellire il processo di acquisto, tenuto conto della riduzione degli adempimenti e dei termini di presentazione delle offerte, garantendo, al contempo, la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto dei principi in materia di appalti pubblici quali quelli di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, trasparenza e pubblicità;

RITENUTO che, pur non trattandosi di notificazione di atti giudiziari *stricto sensu*, considerata la natura dei provvedimenti emessi dagli Organi della Giustizia Sportiva e della Procura Federale, appare opportuno assimilare la spedizione di tali atti alle notificazioni degli atti giudiziari;

VALUTATO, pertanto, che appare opportuno affidarsi ad un Operatore Economico di comprovata professionalità ed in possesso della relativa licenza individuale speciale di tipo A per la notificazione dei predetti atti su tutto il territorio nazionale, in grado di assicurare la regolarità del servizio;

RITENUTO che, nell'ambito dell'attività di gestione della corrispondenza e dei flussi documentali, in entrata e in uscita, competono all'Area Protocollo Generale del Centro Servizi Affari Generali le operazioni di postalizzazione, comprese del calcolo delle spese postali e la tenuta della relativa contabilità;

PRESO ATTO della relazione istruttoria del funzionario incaricato, dr.ssa Simona Dalmazio, del 11.01.2023 e, in particolare, di quanto segue:



- considerata la scarsissima presenza di Operatori Economici nel settore e la delicatezza del servizio, si è ritenuto di rivolgersi alla Società Poste Italiane SpA, operatore di comprovata solidità economica, operante nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione dall'Operatore Economico Poste Italiane SpA – partita IVA 01114601006, abilitata al bando MePA “Servizi”, “Servizi postali di raccolta e recapito e servizi a monte e a valle del recapito”, in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, nonché delle risorse tecniche e professionali, in grado di effettuare il servizio in modo efficiente;
- in data 28.11.2022 è stata avviata sul MePA la trattativa diretta n. 3318058 per l'affidamento del servizio posta “Easy Basic” per affrancatura atti giudiziari relativi alla giustizia sportiva e raccomandate;
- decorso il termine di presentazione dell'offerta, fissato al 10.01.2023, ore 18:00, la Società Poste Italiane ha formulato un'offerta pari a € 2000, esente IVA per l'erogazione del servizio fino al 31.12.2023 secondo i costi unitari indicati nel documento recante le tariffe dei servizi postali universali caricato nella piattaforma MePA;
- trattandosi di contratto a consumo, il pagamento dei corrispettivi avverrà sulla base delle notifiche effettivamente inviate nel mese precedente fino alla concorrenza massima dell'importo sopraindicato;

VERIFICATO che sulla base dell'analisi dei costi, il valore stimato del servizio, per un periodo annuale, risulta pari a € 2000,00 esente IVA, tenuto conto del volume globale presunto delle notifiche da effettuare oltre ad € 500,00 esente IVA, per una eventuale proroga tecnica di 6 mesi;

CONSIDERATO che non sussistono rischi di natura interferenziale in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente;

VISTO il parere n. 764 del 20 ottobre 2020, emesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il quale ha precisato che, nell'ambito delle procedure ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 77/2020 s.m.i., un eventuale confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori, pur rappresentando una *best practice*, va in contrasto con la *ratio* del decreto semplificazione, qualora comporti un'eccessiva dilazione dei tempi dell'affidamento;

RICHIAMATA la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato, n.1108, del 15 febbraio 2022, secondo cui gli affidamenti diretti disciplinati dal decreto 76/2020 non costituiscono deroga, ma estensione dell'articolo 36, comma 2, lett. a), del Codice, in termini di consentire alle amministrazioni appaltanti di poter procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e che tali affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del Codice ossia, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

DATO ATTO che il servizio è stato sempre assicurato dall'operatore uscente, Poste Italiane SpA, in modo efficiente e tempestivo e tali aspetti risultano essenziali in ragione delle attività dell'Ente previste dagli articoli 1 e 4 dello Statuto, nell'esercizio dei poteri sportivi che gli provengono dalla *Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.*; in qualità di componente del CONI, che svolge le attività di federazione sportiva nazionale secondo la disciplina prevista dal proprio ordinamento ai sensi dell'art.2, comma 5, del decreto legislativo n.15/2004;

CONSIDERATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di semplificazione, economicità, tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e



che, in ordine ai sopra esposti orientamenti, è possibile la deroga al principio di rotazione stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici;

PRESO ATTO che la suddetta società ha presentato, entro il termine stabilito, un'offerta pari ad € 2000 e tale offerta è stata valutata congrua e sostenibile;

TENUTO CONTO che la Società ha presentato, con specifico riferimento alla procedura in argomento il DGUE attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed ha, inoltre, debitamente sottoscritto il Patto d'Integrità;

PRESO ATTO che le verifiche ex art. 80 a carico di Poste Italiane SpA hanno dato i seguenti esiti:

- regolarità contributiva accertata tramite DURC/INAIL prot. INAIL_34993399 con scadenza al 08.02.2023 – esito regolare;
- certificato del Casellario delle Imprese ANAC – esito indicato nella suddetta relazione istruttoria del 11.01.2023;

CONSIDERATO che il servizio decorrerà dal 1° febbraio 2023 fino al 31 dicembre 2023 e, trattandosi di contratto a consumo, i corrispettivi saranno versati, in ragione dei costi unitari indicati in allegato all'offerta presentata da Poste Italiane, previa verifica della corretta esecuzione;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 3, *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Responsabile del procedimento la dr.ssa Simona Dalmazio, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze, nonché la verifica della disponibilità del servizio nel mercato di riferimento;

VALUTATO, ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle suddette Linee Guida ANAC n. 3 *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, la sig.ra Geraldine Ihrig, funzionario del Servizio Patrimonio, livello economico C 5, che gestisce e coordina le attività del Centro Servizi Affari Generali, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione del servizio;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta alla verifica di copertura dei *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

PRESO ATTO che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. **Z0C38C65D5** e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n.1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli Operatori Economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:



Di prendere atto dell'esito della suddetta indagine di mercato e di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti, alla Società Poste Italiane SpA il servizio posta "Easy Basic" per affrancatura atti giudiziari relativi alla giustizia sportiva e raccomandate e di fissare il valore massimo del servizio dal 01.02.2023 e fino al 31.12.2023 in € 2000,00 esente IVA, per l'esercizio finanziario 2023.

Di prevedere, come indicato nella lettera di invito, l'opzione di proroga tecnica del servizio ai sensi del comma 11 dell'articolo 106 del Codice dei contratti pubblici, per un periodo massimo di 6 mesi e fino alla concorrenza di € 500,00 esente IVA.

Di dare atto che, trattandosi di contratto a consumo, il pagamento dei corrispettivi avverrà sulla base degli atti effettivamente notificati nel mese precedente secondo i costi unitari previsti da Poste Italiane e fino alla concorrenza massima di € 2000.

Di precisare che i predetti corrispettivi verranno contabilizzato sul conto Co.Ge. n. "410732010", "Spese Postali", assegnato al Servizio Patrimonio e Affari Generali, quale Unità Organizzativa Gestore 1101, CdR 1100.

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze.

Di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva della Società Poste Italiane SpA tramite piattaforma dedicata DURC ON LINE – Numero protocollo INAIL_34993399 con scadenza al 08.02.2023.

Di stabilire che il pagamento del servizio verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Di disporre che:

- il Responsabile unico del procedimento è la dottoressa Simona Dalmazio, la quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e dall'art. 6-bis dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale ella dovrà astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

- il Direttore dell'esecuzione è la signora Geraldine Ihrig, la quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 del codice dei contratti pubblici per il quale ella dovrà astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti relativi al coordinamento, alla direzione, al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed al pagamento dei corrispettivi, comunicando al Rup eventuali contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione del contratto.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto



a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG **Z0C38C65D5** e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n.1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000.

Visto: il Responsabile del procedimento
(Simona Dalmazio)

Visto: il Direttore dell'esecuzione
(Geraldine Ihrig)

Il Dirigente
Patrizia Borlizzi
